

IMMEDIATA ESECUZIONE

# ORIGINALE



**COMUNE DI PARTINICO**  
Città Metropolitana di Palermo

## **DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE**

(nominata con D.P.R. 28.01.2019, ai sensi dell'art. 252 del D. Lgs. n. 267/00)

N. 120 del 10.12.2025

**Oggetto: Adozione piano di estinzione delle passività di cui all'art. 256 del D.lgs. del 18  
agosto 2000, n. 267.**

....

L'anno 2025 il giorno 10 del mese di dicembre alle ore 13:00 e segg., presso la sede del Comune di Partinico Piazza, Piazza Umberto I, si è riunita la Commissione straordinaria di liquidazione, nominata con D.P.R del 28.01.2019 con l'intervento dei signori:

COMPONENTI LA COMMISSIONE	PRESENTE	ASSENTE
CALAMIA dott. CALOGERO GIUSEPPE (Presidente)	X	
TRANCHINA dott. ANTONINO	X	
BONOMO dott.ssa MARIA	X	

Partecipa alla riunione il Segretario Generale del Comune di Partinico, Dott.ssa Antonella Spataro, che assume la funzione di segretario verbalizzante.

## **LA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE**

**Premesso che:**

- con deliberazione consiliare n. 46 del 10.10.2018, esecutiva, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Partinico (PA);
- con Decreto del Presidente della Repubblica del 28.01.2019, pubblicata nella G.U. in data 14 febbraio 2019, è stata nominata la Commissione Straordinaria di Liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;
- ai sensi dell'art. 252, comma 2, del D.Lgs n. 267/00 l'Organo Straordinario di Liquidazione si è regolarmente insediato presso il Comune di Partinico eleggendo quale presidente il dott. Calogero Giuseppe Calamia, così come da delibera n. 1 del 22 febbraio 2019; con la medesima delibera questa Commissione Straordinaria di Liquidazione, ai sensi dell'art. 254, comma 2, del decreto legislativo del 18.08.2000, n. 267, ha dato avviso mediante affissione all'albo pretorio, dell'avvio della procedura di rilevazione della massa passiva del Comune di Partinico, invitando chiunque ritenga di averne diritto a presentare, entro e non oltre il giorno 23 aprile 2019, una domanda in carta libera corredata da idonea documentazione, atta a dimostrare la sussistenza del debito dell'Ente, il relativo importo e eventuali cause di prelazione, per l'ammissione alla massa passiva;
- detto termine è stato prorogato di ulteriori trenta giorni, e quindi fino al 23 maggio 2019 con deliberazione n. 6 del 17.04.2029;
- con successivo DPR del 27.09.2021, emanato a seguito delle dimissioni del componente Dr.ssa Maria Cacciola, è stato nominato componente della Commissione Straordinaria di Liquidazione del Comune di Partinico il Dott. Antonino Tranchina, acquisito al protocollo dell'ente al n. 25260 del 06.10.2021; il DPR del 27.09.2021 è stato notificato al dr. Antonino Tranchina in data 06.10.2021;
- posto che ai sensi dell'art. 252, comma 2, del D.Lgs n. 267/00 l'Organo Straordinario di Liquidazione deve insediarsi entro cinque giorni dalla notifica del decreto di nomina, con delibera n. 36 del 08.10.2021 la Commissione Straordinaria di Liquidazione ha proceduto formalmente all'insediamento del nuovo componente della Commissione Straordinaria di Liquidazione del Comune di Partinico Dr. Antonino Tranchina e a rendere nota la nuova composizione;
- ai sensi dell'articolo 252, comma 4, del d.lgs n. 267/2000, l'Organo straordinario di liquidazione "ha competenza relativamente a fatti ed atti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato";

detta data, nel caso del Comune di Partinico è il 31 dicembre 2016, atteso che alla data della dichiarazione del dissesto finanziario il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2017 non risultava approvato dal competente Organo consiliare;

**Considerato che:**

- l'O.S.L ha proposto all'Amministrazione Comunale di Partinico, con deliberazione n. 8 del 31.07.2019, che qui si intende richiamata, l'adozione della modalità semplificata di liquidazione dei debiti, ai sensi del citato articolo 258;
- si è riservata di adottare, in caso di adesione da parte dell'Amministrazione Comunale a detta procedura, un ulteriore atto con cui stabilire i criteri e le norme procedurali di cui all'articolo 258;

**Atteso che**

- l'Amministrazione Comunale con deliberazione del Commissario straordinario con i poteri della Giunta comunale n. 76 del 14 agosto 2019 ha aderito alla procedura semplificata di liquidazione, così come proposto dalla Commissione Straordinaria, assumendo altresì gli impegni di cui al comma 1 dell'articolo 258;
- con deliberazione O.S.L n. 1 del 26.02.2020 la Commissione ha preso atto della precitata delibera del Commissario straordinario con i poteri della Giunta comunale n. 76 del 14.08.2019;
- con successiva deliberazione della Commissione Straordinaria di liquidazione n. 8 del 25.09.2020 sono stati determinati i criteri e le procedure in ordine alla modalità semplificata di liquidazione stabilendo, fra l'altro, che:
  - a) la percentuale prevista dall'articolo 258, comma 3, del TUEL è determinata nella misura del 50% dell'importo del debito, limitatamente alla sorte capitale;
  - b) i crediti relativi alle retribuzioni per prestazioni di lavoro subordinato saranno liquidati per intero e con priorità;
  - c) con riferimento ai debiti aventi i requisiti di ammissibilità previsti dalla vigente normativa, proporre la definizione transattiva della pretesa creditoria nel rispetto del criterio cronologico. In particolare: ai creditori che hanno avanzato istanza di ammissione al passivo, sulla base dell'ordine cronologico di arrivo delle istanze al protocollo generale dell'Ente; ai creditori che non hanno avanzato istanza di ammissione al passivo, in base all'anzianità del debito, successivamente ai creditori istanti; gli eventuali crediti vantati dal Comune di Partinico nei confronti della gestione liquidatoria saranno liquidati per ultimi;

- 4) le proposte di transazioni saranno formalizzate, nel rispetto dei criteri cronologici di cui ai punti precedenti, in funzione delle risorse che progressivamente si renderanno disponibili. In caso di mancata accettazione della proposta entro il termine di legge, l'O.S.L provvederà con immediatezza ad effettuare gli accantonamenti previsti dall'articolo 258, comma 4, del TUEL;
- e) prima di formalizzare la proposta di transazione dovrà essere verificata l'esistenza di eventuali debiti nei confronti del Comune di Partinico sia da parte dei creditori istanti che da parte dei creditori che non hanno avanzato istanza di ammissione, attivando, in caso di riscontro positivo, le opportune iniziative per il recupero del debito in sede di liquidazione del credito ammesso; detta verifica dovrà essere effettuata altresì preliminarmente alla liquidazione dei debiti relativi al salario accessorio da riconoscere ai dipendenti; sul punto giova ricordare, come questa Commissione in molte delle istruttorie svolte avendo notato elevate esposizioni debitorie nei confronti del Comune di Partinico si è fatta parte attiva, con numerose note volte a stimolare l'ufficio tributi ad attenzionare le situazioni debitorie più rilevanti, per evitare la prescrizione del debito; dette situazioni hanno spesso scoraggiato i creditori istanti ad accettare le proposte transattive formulate dalla Commissione di liquidazione che ha successivamente provveduto ad accantonare le somme oggetto della transazione.
- f) la proposta di transazione sarà trasmessa a mezzo posta elettronica certificata o, in mancanza, con raccomandata a.r;
- g) la Commissione straordinaria provvederà al pagamento delle somme oggetto di accettazione entro trenta giorni dalla conoscenza di detta accettazione;
- h) prima di provvedere al materiale pagamento della somma accettata dal creditore, dovrà essere verificata l'insussistenza di motivi ostativi al pagamento [acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC), verifiche telematiche presso il Concessionario della riscossione, nei casi previsti dalla legge, verifica esistenza atti di cessione del credito, verifica esistenza di pignoramenti presso il Comune, etc.];

**Atteso che** nel rispetto della vigente normativa e dei criteri come sopra determinati, è stata verificata l'ammissibilità alla massa passiva, tanto dei debiti su istanza quanto dei debiti rilevati d'ufficio; detta verifica è stata effettuata sulla base degli elementi documentali agli atti dell'Ente e/o forniti dai creditori e/o acquisiti dalla Commissione, nonché sulla scorta delle attestazioni di cui all'articolo 254, comma 4, del TUEL;

**Richiamate:**

- le proprie deliberazioni con cui sono stati ammessi alla massa passiva della liquidazione i debiti ai sensi dell'articolo 258 del TUEL;
- le proprie deliberazioni con cui sono stati esclusi dalla massa passiva della liquidazione i debiti privi dei requisiti necessari al riconoscimento da parte della Commissione;

**Dato atto** che con riferimento alla massa attiva:

- il Comune di Partinico ha riversato a questa O.S.L. le somme di € 3.625.887,31 ed € 3.331.397,28, nei termini di legge, a titolo di anticipazione da destinare all'incremento della massa attiva, attribuita all'Ente, ai sensi dell'articolo 14 del D.l. n. 113 del 2016 e ulteriori € 1.824.192,00 a titolo di F.A.L. Si rinvia per ogni dettaglio al "**Prospetto 1.11 del Piano di estinzione**";
- con deliberazione O.S.L. n. 82 del 20.11.2025 la Commissione Straordinaria di Liquidazione ha rimborsato alla gestione ordinaria del Comune di Partinico la somma di € 1.760.920,40 per il pagamento delle rate di ammortamento del F.A.L. dal 2019 al 2022 (in virtù della novella introdotta dal comma 789 dell'art. 1 della legge n. 197/2022, che ha modificato la previsione dell'articolo 255, comma 10, del TUEL), in quanto contratte dall'Ente prima del 31 dicembre dell'anno antecedente la dichiarazione di dissesto e, quindi, rientranti nella competenza della gestione liquidatoria;
- è stato acquisito l'ulteriore contributo dell'importo di € 261.919,98 a titolo di incremento della massa attiva della gestione liquidatoria ex art. 16, comma 6-Septies D.l. n. 115 del 2022. Si rinvia per ogni dettaglio al "**Prospetto 1.13 del Piano di estinzione**";
- che in considerazione del fondo di cassa iniziale, rideterminato ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 378 del 1993, non sono state registrate somme effettivamente disponibili per la massa attiva. Si rinvia per ogni dettaglio al "**Prospetto 1.1 del Piano di estinzione**";

**Evidenziato** che questa Commissione:

- in attuazione dell'articolo 255, comma 8, del TUEL, ha posto in essere una significativa attività di accertamento delle entrate tributarie in ordine alle annualità d'imposta di propria competenza (2016 e precedenti);
- ha invitato costantemente con continue missive i dirigenti ad attivare iniziative per la sollecita riscossione anche coattiva delle entrate proprie dell'Ente esigibili al 31.12.2016 al fine di evitare, al contempo la prescrizione del credito; ciò in considerazione anche della rilevanza e della vetustà dei residui attivi sussistenti nel rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2016;

- ha richiesto nel corso dell'istruttoria di ogni proposta transattiva la certificazione della regolarità tributaria all'Ufficio tributi dell'Ente, compensando il debito tributario con il credito oggetto di ammissione alla massa passiva; sul punto si evidenzia che è stato riscontrato un numero significativo di posizioni tributarie irregolari, il cui debito verso l'Ente non di rado è risultato nettamente superiore al credito vantato;
- inoltre, si è dovuta occupare del gravoso compito di recuperare le somme derivanti dalla sentenza del Tribunale di Palermo - sez. V Civile n.1121 del 13.03.2025 con la quale è stata disposta la condanna di ex consiglieri comunali a restituire indennità indebitamente riscosse dal Comune; le somme scaturenti dalla sentenza e ammontanti a € 167.838,85, a seguito di atto di diffida, sono state riscosse per € 82.468,51, mentre la restante parte risulta ancora da riscuotere anche per via delle rateizzazioni in corso;
- infine, è stata compulsata l'attività per il recupero dei crediti risultanti da sentenze di condanna e/o spese di refusione per liti, generative di entrate accertate e riscosse per € 254.277,43;
- particolare attenzione è stata dedicata, con diverse interlocuzioni con l'ufficio competente anche del recupero delle entrate da concessione edilizie esigibili al 31.12.2026; lo stesso dicasì per le entrate del codice della strada e del servizio idrico integrato;
- ha accertato ulteriori significative entrate grazie al potenziamento delle attività di lotta e contrasto all'evasione fiscale, poste in essere dalla data del suo insediamento ad oggi. Si rinvia per ogni dettaglio al "**Prospetto 1.3 del Piano di estinzione**";
- in riferimento alla rideterminazione dei residui attivi risultanti dal rendiconto 2016, non compensati nel fondo di cassa, preso atto e tenuto conto della deliberazione della Commissione straordinaria con i poteri di Giunta comunale, n. 26 del 2020, questa Commissione ha registrato in corso di istruttoria diverse criticità circa l'attestazione da parte dei competenti uffici circa le ragioni alla base del loro mantenimento, lo stato della riscossione coattiva e gli effetti delle azioni volte al recupero; pertanto, per la parte residuale rimasta da riscuotere, l'Ente dovrà continuare a perseguire e potenziare l'attività di riscossione di detti residui e definire le già avviate attività di revisione degli stessi, ponendo particolare attenzione alle possibilità di incasso riconducibili alle poste vetuste e prive di valide motivazioni che possano giustificare il loro mantenimento. Si rinvia per ogni dettaglio al "**Prospetto 1.2 del Piano di estinzione**";

**Dato atto che** in riferimento alla massa passiva

- questo Organo straordinario di liquidazione ha verificato l'ammissibilità dei debiti alla massa passiva sulla base degli elementi probatori quali la documentazione agli atti dell'Ente e quella fornita da parte dei creditori, nonché le attestazioni rese dai Responsabili di riferimento del Comune di Partinico;
- le deliberazioni aventi ad oggetto l'ammissione e il riconoscimento di debiti fuori bilancio alla massa passiva sono state inviate, a cura del Segretario comunale, alla Procura della Corte dei conti Sicilia, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge 24 dicembre 2002 n. 289;
- è stato dato corso alla formulazione delle proposte di transazione, a far data dal 15.04.2021, per i creditori istanti, e successivamente, per i debiti accertati d'ufficio;
- che alla data di adozione del presente piano di estinzione, tutti i debiti transatti ai sensi dell'art. 258 del TUEL, oggetto di gestione non vincolata, sono stati liquidati e pagati. Si rinvia per ogni dettaglio al "**Prospetto 2.9 - gestioni non vincolate - del Piano di estinzione**";
- con riferimento alle posizioni creditorie correlate a residui di natura vincolata - rendicontate separatamente - per i debiti comunicati da parte dei Responsabili di riferimento sono state adottate le deliberazioni con cui questo O.S.L. ha autorizzato il Comune al relativo pagamento (vedasi deliberazione OSL. n. 7 del 24.02.2021), evidenziando la necessità di provvedere alla relativa rendicontazione all'Ente finanziatore; sul punto si evidenzia che la Commissione Straordinaria di Liquidazione, con deliberazione n. 5 del 24.01.2023 di ammissione al passivo, ha ricondotto alla gestione liquidatoria le spese relative alla gestione dei fondi P.A.C. (primo riparto) per prestazioni rese fino al 31.12.2016, come rendicontate dall'Ufficio servizi sociali con nota prot. n. 1015 del 12.01.2023 per l'importo di euro 152.506,10, con l'evidenza che trattasi di spese anticipate dall'ente per le quali si è in attesa del relativo trasferimento in virtù del rendiconto presentato. Si rinvia per ogni dettaglio al "**Prospetto 2.9 - gestioni vincolate - del Piano di estinzione**";
- per i soggetti destinatari della proposta transattiva che hanno manifestato la volontà di non accettarla, oppure che non hanno fornito alcun riscontro nei termini stabiliti dalla norma, è stato ammesso alla massa passiva l'importo riconosciuto e disposto il relativo accantonamento ai sensi dell'art. 258, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000. Si rinvia per ogni dettaglio al "**Prospetto 2.3 del Piano di estinzione**";

- alla data di adozione del piano risultano posizioni con istruttoria ancora in corso e posizioni per le quali è stata inviata proposte transattive di cui si attende riscontro. Si rinvia per ogni dettaglio al ***“Prospetto 2.1 del Piano di estinzione”***;
- le posizioni non ammesse alla massa passiva della liquidazione riguardano i debiti privi dei necessari requisiti utili al loro riconoscimento e pertanto escluse. Si rinvia per ogni dettaglio al ***“Prospetto 4 del Piano di estinzione”***; a riguardo, per la significativa rilevanza, si fa presente che tra i debiti non ammessi risulta quello della curatela fallimentare società AMIA SPA, di € 13.007.284,23, che ha promosso ricorso dinanzi la competente autorità giudiziaria avverso la deliberazione di esclusione della Commissione straordinaria di liquidazione n. 54 dell'11.07.2023; la Commissione Straordinaria di liquidazione, in ossequio ai principi di prudenza, ha provveduto ad accantonare apposito stanziamento sulla base della stima del rischio soccombenza comunicato dall'Ufficio legale; si rinvia alla Tab. 2.12 - “Eventuali altre componenti – giudizi pendenti” meglio esplicitata al punto successivo;
- con riferimento ai debiti oggetto di vertenze giudiziarie pendenti alla data di adozione del presente piano di estinzione, è stata quantificata, in via prudenziale, sulla scorta dello stato del contenzioso e del rischio di soccombenza comunicato dall'Ufficio legale dell'Ente, la somma di € 3.373.034,02 che l'Amministrazione comunale, cui il piano di estinzione è trasmesso per presa d'atto, dovrà accantonare con vincolo di destinazione. Si rinvia per ogni dettaglio al precitato ***“Prospetto 2.12 del Piano di estinzione”***;
- pertanto, in relazione ai prospetti riconducibili al modello ufficiale del Piano di estinzione (Circolare F.L. n. 23/2006), si riepilogano le posizioni in precedenza descritte sono riepilogate, per numero e importi, nella seguente tabella

POSIZIONI ISTRUITE							
Descrizione	Ammesse e pagate (g.n.v.)	Ammesse e pagate (g.v.)	Ammesse e accantonate	Istruttoria in corso	Vertenze giudiziarie	Non ammesse	Totale generale
Istanze	271	0	54	22	1	60	408
Debti d'ufficio	70	6	42	8	8	60	194
<b>Totale</b>	<b>341</b>	<b>6</b>	<b>96</b>	<b>30</b>	<b>9</b>	<b>120</b>	<b>602</b>
<b>Totale (€)</b>	<b>4.745.168,36</b>	<b>152.506,10</b>	<b>6.680.891,58</b>	<b>1.721.748,74</b>	<b>3.373.034,02</b>	<b>18.533.705,53</b>	<b>35.207.054,33</b>
<b>Rif. Piano di E.</b>	<b>Tab. 2.9 (g.n.v.)</b>	<b>Tab. 2.9 (g.v.)</b>	<b>Tab. 2.3</b>	<b>Tab. 2.1</b>	<b>Tab. 2.12</b>	<b>Tab. 4</b>	

Evidenziato che:

- una parte considerevole di istanze e/o debiti d'Ufficio (circa un sesto) ha riguardato complesse procedure espropriative piuttosto risalenti nel tempo - procedimenti avviati da più di venti anni e mai conclusi - la cui ricostruzione dei fatti nella fase istruttoria, ha comportato un lavoro molto complesso con conseguente dispendio di tempo, in quanto per le attestazioni prodotte è stato necessario richiedere ripetute integrazioni e correzioni; a ciò si è aggiunta la criticità connessa alla difficoltà di individuare i beneficiari e i relativi eredi a cui notificare le proposte transattive, ciò anche al fine di procedere all'acquisizione sanante ex art. 42-bis del DPR 327/2001 delle aree interessate dai diversi procedimenti espropriativi; si ritiene opportuno evidenziare che di siffatte istanze n. 18 sono ancora in fase di definizione;
- si segnala che relativamente ad un'istanza di esproprio, in esecuzione ad una sentenza del Tribunale di Palermo, per la quale, a seguito di una proposta transattiva non accettata, era stato disposto l'accantonamento, il creditore ha promosso ricorso presso la CEDU al fine di ottenere il 100% della somma riconosciuta nella sentenza dal Giudice nazionale. La CEDU ha accolto le ragioni del creditore, ma questa Commissione Straordinaria di Liquidazione, adeguandosi al parere espresso dal Ministero dell'Interno, a seguito di formale richiesta della Commissione stessa, ha confermato la spettanza della somma dovuta nei limiti del 50% del credito riconosciuto derivante dalla sentenza che è stata accantonata;

**Ritenuto** opportuno evidenziare che:

- durante la gestione liquidatoria si sono registrati numerosi cambi al vertice nei settori più importanti dell'ente; in particolare, si sono succeduti tre diversi responsabili nel servizio economico-finanziario e altri tre nel settore lavori pubblici, determinando discontinuità e rallentamenti nell'istruttoria e nella trasmissione delle attestazioni;
- da ultimo va evidenziato, altresì, che nel corso della procedura liquidatoria anche all'interno della Commissione nel periodo successivo alla crisi pandemica si è proceduto alla sostituzione di un componente dimissionario; ciò ha rallentato l'attività della gestione liquidatoria che ha dovuto attendere la nomina del nuovo componente;

**Dato atto che**, con riferimento alla cassa disponibile dell'O.S.L.

- alla data di adozione del Piano di estinzione, il conto dell'O.S.L. registra un saldo di cassa disponibile di € 11.389.412,30; si precisa che il predetto importo risulta dalla differenza tra ordinativi di incasso e di pagamento della Commissione, come di seguito rappresentati, e che lo stesso corrisponde con il saldo di tesoreria e con quello del conto di Banca

d'Italia. Si rinvia per ogni dettaglio all'allegato prospetto *"Riepilogo di cassa del tesoriere aggiornato alla data del 10.12.2025"*;

- gli ordinativi di riscossione emessi possono essere riepilogati, con riferimento ai prospetti del Piano di estinzione, come segue:

ORDINATIVI DI RISCOSSIONE			
Riferimento	Piano di E.	Importo (€)	Descrizione
Tab. 1.1		0,00	Fondo cassa
Tab. 1.2		6.487.172,89	Riscossione in conto Residui attivi
Tab. 1.3		1.056.570,87	Riscossioni per ulteriori entrate accertate
Tab. 1.8		62,86	Interessi attivi maturati sul conto OSL
Tab. 1.11		8.781.476,59	Anticipazione per incremento massa attiva
Tab. 1.13		261.919,98	Contributi per incremento massa attiva
		72.389,09	Partite di giro
<b>Totale</b>		<b>16.659.592,28</b>	

- il superiore importo di € 72.389,09 (classificato come partita di giro) fa riferimento a un incasso relativo a un mandato nei confronti dell'Ente, ordinato al fine di procedere al pagamento del 100% del credito vantato da un istante, a seguito di una sentenza della CEDU e successivamente stornato, in forza del parere del Ministero dell'Interno, per il quale, la gestione ordinaria ha restituito l'intero importo originariamente trasferito.

**Tenuto conto che** alla data di adozione del presente Piano di estinzione sussistono oneri di gestione dovuti e non ancora pagati per € 197.477,01, di cui: € 187.845,67 per compenso e oneri riflessi relativi ai componenti della Commissione, € 2.537,60 per competenze assistenza legale ed € 7.093,74 per lavoro straordinario del personale a supporto O.S.L., comprensivo degli oneri riflessi conto Ente;

ORDINATIVI DI PAGAMENTO			
Riferimento	Piano di E.	Importo (€)	Descrizione
Tab. 2.9 (g.n.v)		2.984.247,96	Posizioni transatte e pagate
Tab. 2.9 (g.n.v)		1.760.920,40	Pagamento al Comune di Partinico del. n. 82/2025 (Rimborso rate F.A.L.)
Tab. 3		452.622,53	Oneri della liquidazione pagati*
		72.389,09	Partite di giro
<b>Totale</b>		<b>5.270.179,98</b>	

**Dato atto che si registra un saldo positivo di gestione e che le risultanze dell'attività di questa Commissione straordinaria di liquidazione, riportate nel piano di estinzione, evidenziano una differenza positiva tra massa attiva e passiva, tenuto conto degli oneri dovuti di gestione:**

<b>SALDO POSITIVO DI GESTIONE</b>			
<b>Riferimento</b>	<b>Piano di E.</b>	<b>Importo (€)</b>	<b>Descrizione</b>
Tab. 1.14 (+)		33.634.384,55	Totale massa attiva
Tab. 3.1 (-)		650.099,54	Totale spese per la gestione della liquidazione
	(=)	32.984.285,01	<b>(A) Massa attiva residua</b>
Tab. 2.13 (-)		16.673.348,80	<b>(B) Totale massa passiva ammissibile alla liquidazione</b>
	(=)	16.310.936,21	<b>(A - B) Differenza positiva</b>

**VISTI:**

- gli articoli 244 - 269 del D.lgs. n.267/2000 (TUEL);
- il D.P.R. n. 378/1993 "Regolamento recante norme sul risanamento degli enti locali dissettati";
- la Circolare Ministero dell'Interno 20/9/1993 n.21 e 14/ 11/1997 n.28;
- la Circolare Ministero dell'Interno 31/10/2006 n. 23, con cui è stato fornito il modello relativo alla redazione del piano di estinzione delle passività che gli organi straordinari della liquidazione devono predisporre, ai sensi dell'articolo 256, comma 6, del TUEL;

**DELIBERA**

per le ragioni sopra esposte, che si intendono, qui integralmente riportate e trascritte,

1. di adottare, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 256, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, il Piano di estinzione delle passività del Comune di Partinico che è parte integrante del presente atto, unitamente ai seguenti analitici allegati:
  - Prospetto 1.2 - Residui attivi non compensati nel fondo di cassa;
  - Prospetto 1.3 - Ulteriori residui attivi accertati dall'O.S.L.;
  - Prospetto 2.1 - Residui passivi non compensati nel fondo di cassa;

- Prospetto 2.3 - Debiti fuori bilancio di cui all'art. 194, c. 1 del TUEL per spese correnti maturate dopo l'8.11.2001;
  - Prospetto 2.9 - Gestioni non vincolate - Debiti transatti ai sensi dell'art. 258 del TUEL;
  - Prospetto 2.9 - Gestioni vincolate - Debiti transatti ai sensi dell'art. 258 del TUEL;
  - Prospetto 2.12 - Debiti oggetto di vertenze giudiziarie pendenti;
  - Prospetto 4 - Elenco dei debiti esclusi dalla liquidazione;
  - Riepilogo di cassa del tesoriere aggiornato alla data del 10.12.2025;
2. di disporre il deposito del suindicato Piano di estinzione delle passività presso il Ministero dell'Interno - Direzione Centrale Finanza Locale, cui compete l'approvazione ai sensi dell'art. 256, comma 7, del D.Lgs. n. 267/2000;
  3. di trasmettere, a cura del Segretario generale, il presente provvedimento, oltre che al Ministero dell'Interno:
    - a S.E. il Prefetto di Palermo;
    - al Sindaco del Comune di Partinico;
    - al Presidente del Consiglio comunale del Comune di Partinico;
    - al Responsabile del Servizio economico finanziario del Comune di Partinico;
    - al Presidente del Collegio dei Revisori del Comune di Partinico.

La presente deliberazione, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.P.R. n. 378/1993, dovrà essere pubblicata, a cura dell'Ufficio di Segreteria: nei modi e per i tempi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, all'albo pretorio online, e in via permanente, nell'apposita sezione dedicata alla Commissione straordinaria di liquidazione sull'*home page* del sito istituzionale del Comune.

La Commissione conclude i lavori alle ore 13:30.

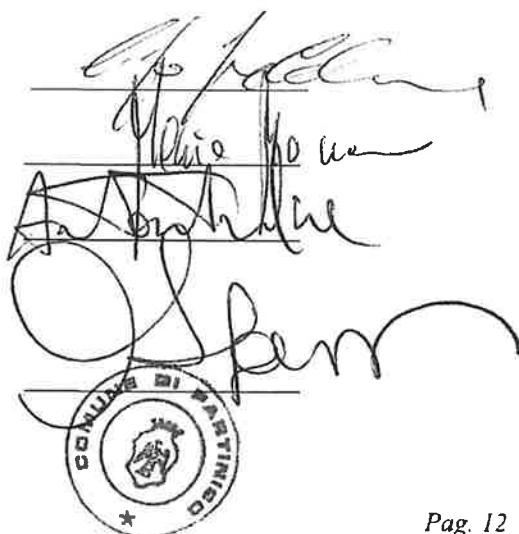
*La Commissione Straordinaria di Liquidazione*

Il Presidente - Dott. Calogero Giuseppe Calamia

Il Componente - Dott.ssa Maria Bonomo

Il Componente - Dott. Antonino Tranchina

Il Segretario Generale - D.ssa Antonella Spataro



The image shows four handwritten signatures arranged vertically. Above the signatures is a circular official seal of the Comune di Partinico, featuring a profile of a person's head and the text 'COMUNE DI PARTINICO' around the border.



Il Presidente dell'P.O.S.L.  
Dr. Calogero Giuseppe Calamia

Il Segretario Generale  
Dr. ssa Antonella Spataro

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa, in copia, all'Albo Pretorio *on line* del Comune per 15 giorni consecutivi dal 11-12-2023 al 25-12-2023 al n. 1147

Partinico, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile della pubblicazione *on line* \_\_\_\_\_

### IL SEGRETARIO COMUNALE

Su conforme attestazione del Responsabile della pubblicazione all'albo *on line* di cui sopra

#### CERTIFICA

che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio *on line* il giorno \_\_\_\_\_ per quindici giorni consecutivi.

Partinico, 21 giugno 2023

Il Segretario Generale  
Dr.ssa Antonella Spataro

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- in quanto decorsi 10 giorni dalla pubblicazione come sopra certificato  
 in quanto dichiarata immediatamente esecutiva dall'organo deliberante

